

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
AREA COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE
DEL 14 GENNAIO 2014

Il giorno 14 gennaio 2014 alle ore 12,00 presso la sede della Direzione generale della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Ridefinizione ambito operatività territoriale Commissioni prezzi del Prezzario regionale Lavori Pubblici.
- 2) Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

ANTONIO CHIAPPINI	CNA
MICHELE VUOLATO	CONFARTIGIANATO
MARZIA BONAGIUSA	CONFSERVIZI CISPEL
CARLO LANCIA	CONFINDUSTRIA
FABIO GIOVAGNOLI	CGIL

Presiede l'Assessore alle infrastrutture per la mobilità, logistica, viabilità, trasporti
Vincenzo Ceccarelli.

ASSESSORE VINCENZO CECCARELLI

Introduce l'argomento indicando che il provvedimento intende ridefinire in ambito regionale l'operatività delle Commissioni Prezzi fermo restando l'impianto generale del Prezzario regionale dei lavori pubblici.

Fa presente che la modifica proposta è abbastanza veniale e che si è deciso di sottoporla all'attenzione del Tavolo Generale di Concertazione allo scopo di scongiurare l'insorgere di possibili malintesi sul suo reale significato.

Indica che l'Assessorato ha avviato una riflessione su come riuscire a rendere il Prezzario un riferimento sentito come un patrimonio comune da parte di tutti i soggetti destinatari.

Nell'esprimere il parere sulla modifica proposta sollecita quindi i componenti del Tavolo ad effettuare delle osservazioni in merito a questa questione; reputa, opportuno che la Regione Toscana continui ad investire in questa direzione risorse umane e finanziarie soltanto in presenza di un positivo riscontro, che renda davvero

il Prezzario regionale dei lavori pubblici un punto di riferimento per i soggetti ai quali esso è destinato.

CARLO LANCIA-CONFINDUSTRIA

Interviene per esprimere un giudizio positivo sulla modifica proposta e per indicare che essendo già operante su base regionale la Commissione impianti, il Prezzario opererà rispetto ad alcuni pezzi su base regionale mentre rispetto ad altri su base provinciale, almeno fino a che continueranno ad esistere le province.

IVANA MALVASO -DIRIGENTE REGIONE TOSCANA

Nell'assicurare che resta ferma l'operatività a livello regionale della Commissione impianti, sottolinea che rispetto all'emanazione della D.G.R. n. 913/2010 le Commissioni di Area Vasta hanno manifestato delle criticità di funzionamento e di modalità di organizzazione dei lavori. Rileva che questo processo di ridefinizione dell'ambito territoriale di operatività delle Commissioni prezzi, non modifica l'impianto generale del Prezzario regionale dei lavori pubblici su base provinciale.

FABIO GIOVAGNOLI-CGIL

Considera positivamente l'impostazione del provvedimento, che prevede un'organizzazione a livello regionale, e prende atto del non buon funzionamento delle Commissioni di Area Vasta.

Indica che per la Cgil accanto al mantenimento del dato provinciale, sarebbe anche opportuno sviluppare un lavoro all'interno della istituenda Commissione regionale per cercare di impostare una politica sui prezzi.

ANTONIO CHIAPPINI-CNA

Esprime un parere positivo sulla proposta e rispetto all'invito formulato dall'Assessore ad una riflessione sullo strumento Prezzario e sul suo utilizzo da parte delle stazioni appaltanti, fa presente che come rappresentanti del mondo datoriale, le associazioni di categoria possono indubbiamente esercitare un'attività di pressione verso le stazioni appaltanti, in modo da rendere sempre di più il Prezzario un punto di riferimento oggettivo e condiviso.

Aggiunge che a suo avviso sarebbe alquanto positivo riuscire a valorizzare l'elaborazione del prezzario regionale nell'ambito del ruolo previsto dalla legge regionale n. 38/2007 che Osservatorio svolge, quale strumento di formazione ed informazione rispetto alle stazioni appaltanti. Propone che su alcune procedure dei contratti l'Osservatorio effettui un'attività di monitoraggio e fornisca poi delle informazioni puntuali alle stazioni appaltanti.

MICHELE VUOLATO- CONFARTIGIANATO

Nel condividere la variazione apportata in ordine alle competenze territoriali delle Commissioni, rileva che questa modifica appare giustificata dal fatto che il mondo delle costruzioni e dell'edilizia risulta essere sempre meno territoriale e sempre più allargato verso ambiti più ampi e che le piccole imprese, specie quelle più strutturate non lavorano più nell'ambito della provincia, ma operano laddove trovano occasioni di lavoro.

Di conseguenza fermo restando le salvaguardie della manodopera a livello territoriale è sicuramente positivo per le stazioni appaltanti e le imprese avere dei riferimenti per i prezzi in un ambito più ampio, che rendono possibile parametri di riferimento più oggettivi.

Esprime preoccupazione rispetto alla tendenza in atto di effettuare le gare con il meccanismo delle offerte più vantaggiose, perché esso si sostanzia negativamente nella diffusione dell'offerta con il massimo ribasso inducendo ditte ad operare fuori dalle regole ed a disattendere alcuni costi come quello della manodopera e gli oneri per la sicurezza .

Ritiene in conclusione che un Osservatorio che tenga conto delle competenze dei prezzi su un'area più ampia costituisca un valido strumento di riferimento per mettere le imprese in grado di concorrere in un territorio più vasto, con una oggettività di interventi il più possibile documentata.

ASSESSORE VINCENZO CECCARELLI

Ringrazia gli intervenuti per i contributi di riflessione offerti.

La riunione si conclude alle ore 12,45